

# COMUNE DI CIVITAQUANA

Provincia di Pescara

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno  
2019

L'ORGANO DI  
REVISIONE

EZIO LONGHI

## Sommario

---

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria.....	7
Fondo di cassa.....	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	9
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019.....	15
Risultato di amministrazione.....	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	19
Fondo anticipazione liquidità.....	20
Fondi spese e rischi futuri.....	20
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	21
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	22
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	23
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	24
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE.....	29
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	30
IRREGOLARITÀ, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	31
CONCLUSIONI.....	31

**Comune di Civitaquana**  
**Organo di revisione**

**Verbale n. 9 del 6 luglio 2020**

**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019**

L'organo di revisione, esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D. Lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

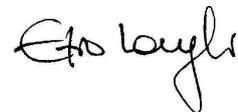
presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Civitaquana (PE) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fresagrandinaria, li 6 luglio 2020

L'organo di revisione

Ezio Longhi



## **INTRODUZIONE**

Il sottoscritto Dott. Ezio LONGHI, Revisore unico dei Conti dell'ente, nominato per il triennio 2019/2022, giusta delibera n. 25 del 29.7.2019, nell'esercizio delle funzioni di collaborazione, controllo e indirizzo, previste dall'art. 239 D. Lgs. 267/2000;

ricevuto in data 17 giugno u.s. la proposta delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019 approvati con deliberazione n. 25 del 15 giugno 2020 del Commissario Straordinario assunta con i poteri della Giunta completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL) comprendenti:

Conto del bilancio;

una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta con modalità semplificate, individuate dal decreto del ministero dell'Economia e delle finanze dello scorso 11 novembre 2019, elaborato sulla base della determinazione del Servizio finanziario n. 21 del 21 maggio u.s. di aggiornamento degli inventari;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, da ultimo integrati in data odierna,

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D. Lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il vigente regolamento di contabilità.;

### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

in particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 12
di cui variazioni di Consiglio	n. 03
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 7
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

## CONTO DEL BILANCIO

### Premesse e verifiche

Il Comune di Civitaquana (PE) registra una popolazione al 1.1.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1232 abitanti.

L'organo di revisione, subentrato solo nel corso del 2019, con delibera di nomina consiliare assunta nel mese di luglio, **ha rilevato** evidenti e risalenti irregolarità contabili, nonché anomalie gestionali, oltre ad aver suggerito misure correttive non adottate dall'Ente, soprattutto per quanto attiene il tempestivo riconoscimento di debiti fuori bilancio risalenti, e per quanto attiene il mancato aggiornamento dell'albo pretorio informatico, elemento essenziale al controllo dei cittadini sulla gestione della cosa pubblica.

Il Responsabile dei servizi finanziari aveva comunque tempestivamente segnalato le criticità eccepite in merito al mancato riconoscimento dei debiti fuori bilancio, che, al momento non sono ancora integralmente risolte, stante l'esistenza, certificata dal Responsabile dell'area tecnica, di ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere di competenza dell'esercizio 2019.

Premesso che, a causa dell'incombente emergenza sanitaria, alcune delle attività di cui all'art. 239 del TUEL a valere sull'esercizio finanziario 2019 sono state svolte non in presenza, ma sempre in diretto collegamento funzionale con il servizio finanziario, l'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso del 2019 non si è provveduto all'applicazione dell'avanzo vincolato presunto ;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **Non partecipa** ad Unione dei Comuni;
- **Non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **Non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **Non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del D.L.n. 189/2016;
- **Non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal D. Lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, D. Lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D. Lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili ma il

- Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto all'invio dei Conti;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
  - nel corso dell'esercizio considerato, nella delibera relativa alla verifica degli equilibri di bilancio, **sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
  - nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è **stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
  - nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo non è in dissesto e **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
  - il risultato di amministrazione al 31/12/2019 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019;
  - la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 138.907,49
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 6.256,84
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ <b>132.650,65</b>
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 124.940,56
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d) (solo se valore positivo)	-€ <b>7.710,09</b>

(il valore negativo attesta e indica che il disavanzo accertato è stato inferiore di quello atteso/programmato)

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2019 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2019 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2019 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 138.907,49	€ 124.940,56	€ 13.966,93	€ 6.256,84	-€ 7.710,09
Disavanzo tecnico al 31.12....			€ -		€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			€ -		€ -
<b>TOTALE</b>	€ <b>138.907,49</b>	€ <b>124.940,56</b>	€ <b>13.966,93</b>	€ <b>6.256,84</b>	-€ <b>7.710,09</b>

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO <sup>1</sup>	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 124.940,56	€ 6.256,84	€ 6.256,84	€ 6.256,84	€ 106.170,04
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL <sup>8</sup>					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
<b>TOTALE</b>	€ <b>124.940,56</b>	€ <b>6.256,84</b>	€ <b>6.256,84</b>	€ <b>6.256,84</b>	€ <b>106.170,04</b>

<sup>1</sup> Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

- **ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio e dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio risalenti ad annualità pregresse, ma ben conosciuti e conoscibili da tempo lunghissimo, per euro 74.295,53;
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e

smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 5.401,41	€ 34.154,22	-€ 28.752,81	15,81%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
<b>Totali</b>	<b>€ 5.401,41</b>	<b>€ 34.154,22</b>	<b>-€ 28.752,81</b>	<b>15,81%</b>	

## Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto si seguito.

### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	665.901,42
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	665.901,42

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 335.398,25	€ 497.707,36	€ 665.901,42
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 249.592,27	€ 204.636,05	€ 466.284,48

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

#### Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 286.593,98	€ 249.592,27	€ 204.636,05
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 286.593,98	€ 249.592,27	€ 204.636,05
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 1.200.315,04	€ 959.201,44	€ 1.007.158,98
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 1.237.316,75	€ 1.004.157,66	€ 745.510,55
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 249.592,27	€ 204.636,05	€ 466.284,48
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 249.592,27	€ 204.636,05	€ 466.284,48

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 497.707,36			€ 497.707,36
Entrate Titolo 1.00	+	€ 1.039.287,40	€ 656.787,63	€ 30.746,93	€ 687.534,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 149.197,33	€ 60.778,89	€ 18.915,48	€ 79.694,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 223.167,47	€ 60.362,08	€ 35.351,31	€ 95.713,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	<b>=</b>	<b>€ 1.411.652,20</b>	<b>€ 777.928,60</b>	<b>€ 85.013,72</b>	<b>€ 862.942,32</b>
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 1.400.451,58	€ 586.328,10	€ 171.663,09	€ 757.991,19
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 52.520,00	€ 52.445,49	€ -	€ 52.445,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	<b>=</b>	<b>€ 1.452.971,58</b>	<b>€ 638.773,59</b>	<b>€ 171.663,09</b>	<b>€ 810.436,68</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	<b>=</b>	<b>-€ 41.319,38</b>	<b>€ 139.155,01</b>	<b>-€ 86.649,37</b>	<b>€ 52.505,64</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	<b>=</b>	<b>-€ 41.319,38</b>	<b>€ 139.155,01</b>	<b>-€ 86.649,37</b>	<b>€ 52.505,64</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 3.549.202,80	€ 1.001.523,53	€ 5.635,45	€ 1.007.158,98
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 78.409,43	€ -	€ -	€ -
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)</b>	<b>+</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	<b>=</b>	<b>€ 3.627.612,23</b>	<b>€ 1.001.523,53</b>	<b>€ 5.635,45</b>	<b>€ 1.007.158,98</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di atti vita finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di atti vita finanziarie (L=B1+L1)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	<b>=</b>	<b>€ 3.627.612,23</b>	<b>€ 1.001.523,53</b>	<b>€ 5.635,45</b>	<b>€ 1.007.158,98</b>
Spese Titolo 2.00	+	€ 3.884.740,57	€ 652.129,11	€ 240.922,21	€ 893.051,32
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)</b>	<b>=</b>	<b>€ 3.884.740,57</b>	<b>€ 652.129,11</b>	<b>€ 240.922,21</b>	<b>€ 893.051,32</b>
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	<b>-</b>	<b>€ 3.884.740,57</b>	<b>€ 652.129,11</b>	<b>€ 240.922,21</b>	<b>€ 893.051,32</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	<b>=</b>	<b>-€ 257.128,34</b>	<b>€ 349.394,42</b>	<b>-€ 235.286,76</b>	<b>€ 114.107,66</b>
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento atti vita finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 1.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 1.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 3.476.123,52	€ 178.165,11	€ 382,54	€ 178.547,65
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 3.491.443,84	€ 176.584,35	€ 382,54	€ 176.966,89
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+U-V)</b>	<b>=</b>	<b>€ 183.939,32</b>	<b>€ 490.130,19</b>	<b>-€ 321.936,13</b>	<b>€ 665.901,42</b>
* Trattasi di quota di rimborso annua					
** Il totale comprende Competenza + Residui					

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive da regolarizzare.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria concessa ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 219.590,31. Ad ogni modo, l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.	€ 220.470,98	€ 220.842,96	€ 219.590,31
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese	€ -	€ 8.792,15	€ 15.072,11
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	€ -	€ -	€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 <sup>(*)</sup>	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

\*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

### Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel. Si evidenzia però che l'indice complessivo si attesta su un valore di 106 giorni, ben più elevato rispetto ai 30 giorni previsti dalla norma. Dall'analisi effettuata dal servizio finanziario, l'incidenza prevalente nei ritardi della liquidazione delle fatture è relativa all'ufficio tecnico, per la rilevanza degli importi. Il rischio che si profila è il pagamento di interessi per ritardi, sintomo e preludio di danno erariale.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L.n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013.

### Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 204.684,03

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 104.149,03, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 54.944,05 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+)/Disavanzo di competenza (-)	204.684,03
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)	100.535,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0,00
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>104.149,03</b>

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	104.149,03
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	49.204,98
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>54.944,05</b>

### Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2019</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA *</b>	€ 16.283,22
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 286.304,29
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 135.820,48
<b>SALDO FPV</b>	€ 150.483,81
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 14,67
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 30.318,19
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 57.937,97
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 27.634,45
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 16.283,22
<b>SALDO FPV</b>	€ 150.483,81
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 27.634,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 86.035,84
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019</b>	€ 280.437,32

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza
				(B/A * 100)
<b>Titolo I</b>	€ 828.048,00	€ 839.096,28	€ 656.787,63	78,27%
<b>Titolo II</b>	€ 108.708,00	€ 73.648,92	€ 60.778,89	82,53%
<b>Titolo III</b>	€ 145.783,00	€ 87.987,82	€ 60.362,08	68,60%
<b>Titolo IV</b>	€ 3.412.062,31	€ 1.453.023,53	€ 1.001.523,53	68,93%
<b>Titolo V</b>	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità ma ha suggerito di richiedere report periodici, almeno semestrali, per monitorare in maniera puntuale ed analitica la riscossione delle entrate provenienti dal passato.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	9.888,00
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	6.257,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.000.733,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	842.168,30
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	52.445,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>109.750,23</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	44.174,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>153.924,23</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	<b>100.535,00</b>
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>53.389,23</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	<b>49.204,98</b>
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>4.184,25</b>

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	276.416,29
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.453.023,53
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.542.859,54
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	135.820,48
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>50.759,80</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>50.759,80</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>50.759,80</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>204.684,03</b>
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		100.535,00
Risorse vincolate nel bilancio		
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>104.149,03</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		49.204,98
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>54.944,05</b>

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		<b>153.924,23</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	44.174,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup>	(-)	100.535,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto <sup>(+)</sup> / <sub>(-)</sub> <sup>(2)</sup>	(-)	49.204,98
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	-
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>	-	<b>39.989,75</b>

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(-c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
						0,00
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
Fondo perdite società partecipate						
						0
						0
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Fondo contenzioso						
2485 0 1	FONDO SPESE LEGALI	0,00		3.000,00	0,00	3.000,00
2486 0 1	FONDO PER ONERI DERIVANTI DA SOCCOMBENZA A GIUDIZIO	42.000,00	-42.000,00	7.000,00		7.000,00
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>42.000,00</b>	<b>-42.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0</b>	<b>10.000,00</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità <sup>(3)</sup>						
2484 0 1	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	168.608,33		87.120,00	49.794,98	305.523,31
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>168.608,33</b>	<b>0,00</b>	<b>87.120,00</b>	<b>49.794,98</b>	<b>305.523,31</b>
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0
						0
<b>Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Altri accantonamenti <sup>(4)</sup>						
2487 0 1	FONDO ONERI RINNOVI CONTRATTUALI	0,00	0,00	2.000,00		2.000,00
2483 0 1	FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO	3.335,00	-3.335,00	1.415,00	-590,00	825,00
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>3.335,00</b>	<b>-3.335,00</b>	<b>3.415,00</b>	<b>-590,00</b>	<b>2.825,00</b>
<b>Totale</b>		<b>213.943,33</b>	<b>-45.335,00</b>	<b>100.535,00</b>	<b>49.204,98</b>	<b>318.348,31</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (e) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)+(d)-(e)+(g)	(i)=(a)-(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
528_0_4	ALIENAZIONE IMMOBILE DI PROPRIETA COMUNALE			11.000,00							0,00	11.000,00
											0	0
											0	0
											0	0
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)</b>				<b>11000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11000</b>
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)</b>				<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Vincoli derivanti da finanziamenti												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)</b>				<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)</b>				<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Altri vincoli												
		1601 0	ONERI PER PROGETTAZIONE APPALTO N.U.						-8.800,00		0,00	8.800,00
		180 0	ONERI PER PROGETTAZIONE VARI						-5.024,45		0,00	5.024,45
			ONERI SALARIO ACCESSORIO						-27.477,60		0,00	27.477,60
											0,00	0,00
<b>Totale altri vincoli (l/5)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-41.302,05</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-41.302,05</b>
<b>Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)</b>				<b>11.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-41.302,05</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>52.302,05</b>

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	0	11000
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	0	0
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0	0
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0	41.302,05
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)</b>	<b>0</b>	<b>52.302,05</b>



Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 212.331,76	€ 276.416,29	€ 135.820,48
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 104.365,33	€ 94.362,55	€ 124.308,22
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 107.966,43	€ 182.053,74	€ 11.512,26
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

### Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 280.437,32, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				497.707,36
RISCOSSIONI	(+)	91031,71	1.957.617,24	2.048.648,95
PAGAMENTI	(-)	412.967,84	1.467.487,05	1.880.454,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			665.901,42
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			665.901,42
RESIDUI ATTIVI	(+)	433.551,41	683.778,02	1.117.329,43
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	209.348,06	1.157.624,99	1.366.973,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			135.820,48
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)<sup>(2)</sup></b>	(=)			<b>280.437,32</b>

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:</b>	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 12.061,88	€ 86.035,84	€ 280.437,32
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 162.464,19	€ 213.943,33	€ 318.348,31
Parte vincolata (C)	€ 1.384,70	€ 11.000,00	€ 52.302,05
Parte destinata agli investimenti (D)		€ -	€ 34.727,52
Parte disponibile (E = A-B-C-D)	-€ 151.787,01	-€ 138.907,49	-€ 124.940,56

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;

- libero;  
a seconda della fonte di finanziamento.

## Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ 42.000,00	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 2.174,00	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Valore monetario della parte</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 23 del 12/05/2020. L'Organo di revisione, richiamando l'integrale parere già rimesso, ha espresso in merito le sue sostanziali preoccupazioni, esaminato soprattutto il trend di riscossione delle entrate, sulla capacità prospettica dell'ente di mantenere i suoi equilibri, esprimendo parere favorevole con riserva sull'atto di riaccertamento dei residui come sottoposto.

Il rispetto formale degli accantonamenti richiesti per sterilizzare le entrate accertate e non incassate mostra in maniera evidente le criticità finanziarie, che, oltretutto appaiono consolidate e molto risalenti.

Ad esempio, a fronte di residui attivi relativi al titolo I dell'entrata, ovvero per le entrate tributarie proprie, le riscossioni complessivamente effettuate sono pari solo a € 30.747,96 su un totale iniziale di € 211.239,40. La misera percentuale del 14% mostra in maniera cruda e inequivocabile che la gestione delle entrate proprie non risponde minimamente ai richiesti criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Inoltre, la cronica e inefficiente prassi di ritardare, o addirittura omettere, l'emissione degli accertamenti sin quasi al termine previsto dalla legge per la decadenza dall'esercizio del potere impositivo, esprime un concetto di gestione della cosa pubblica che non ha alcuna considerazione dell'autonomia impositiva specificamente attribuita agli enti locali dalla riforma.

I nuovi principi contabili introdotti servono a fornire indicazioni concrete e a responsabilizzare gli organi di governo per quella che è una corretta fase di programmazione, che si sostanzia prima nella corretta individuazione delle fonti di entrata e poi nella scelta dei obiettivi da perseguire, nell'ambito dei corretti postulati di finanza pubblica.

Si invitava il Responsabile di ragioneria a continuare il monitoraggio intrapreso sugli equilibri, e a riferire tempestivamente, al Commissario e all'organo di revisione, soprattutto in termini prospettici, al fine di evitare, per quanto possibile, la necessità di ricorrere agli istituti del riequilibrio previsti dall'art. 234 bis del TUEL.

Si reiterava la richiesta di potenziare e migliorare il funzionamento del settore tecnico, che, per quanto di competenza, non appare adeguatamente strutturato nel fornire gli atti e la documentazione obbligatoria che deve confluire nei procedimenti economici e finanziari.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ha comportato le seguenti variazioni:

<b>VARIAZIONE RESIDUI</b>				
	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Inseriti nel rendiconto</b>	<b>Variazioni</b>
Residui attivi	€ 554.886,64	€ 91.031,71	€ 433.551,41	-€ 30.303,52
Residui passivi	€ 680.253,87	€ 412.967,84	€ 209.348,06	-€ 57.937,97

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	<b>Insussistenze dei residui attivi</b>	<b>Insussistenze ed economie dei residui passivi</b>
Gestione corrente non vincolata	€ 26.453,97	€ 23.629,77
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 2.431,05	€ 2.431,05
Gestione in conto capitale non vincolata		€ 31.708,31
Gestione servizi c/terzi	€ 1.418,50	€ 168,84
<b>MINORI RESIDUI</b>	€ 30.303,52	€ 57.937,97

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Per quanto attiene la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV, dagli atti sin qui trasmessi non è possibile verificare la conformità all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa. In tal senso era stata richiesta ANCHE al settore tecnico una relazione illustrativa che permettesse i richiesti controlli sulle entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento non impegnate o, per i lavori pubblici, non prenotate a seguito di procedura attivata, compresi gli stanziamenti al fondo pluriennale vincolato.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che *è stato* adeguatamente ridotto il FCDE.

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 7.544,92	€ 89.504,93	€ 4.243,57	€ 6.146,61	€ 12.324,18	€ 11.305,15	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 6.939,28	€ 40.274,64	€ 4.243,57	€ 6.146,61	€ 39.599,70	€ 11.305,15		
	Percentuale di riscossione	91,97%	45,00%	100,00%	100,00%	321,32%	100,00%		
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 191.523,22	€ 161.535,43	€ 118.892,79	€ 116.761,52	€ 177.555,01	€ 198.360,93	€ 203.071,14	€ 196.985,13
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 113.962,74	€ 54.685,02	€ 9.924,27	€ 7.722,65	€ 11.320,99	€ 17.868,46		
	Percentuale di riscossione	59,50%	33,85%	8,35%	6,61%	6,38%	9,01%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 79.477,73	€ 74.467,10	€ 5.405,41	€ 19.135,45	€ 19.956,23	€ 21.580,79	€ 21.144,76	€ 20.776,21
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 19.220,25	€ 22.774,85	€ 2.060,20	€ 1.097,87	€ 337,41	€ 876,40		
	Percentuale di riscossione	24,18%	30,58%	38,11%	5,74%	1,69%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ 516,00	€ 1.461,65	€ -	€ 2.421,99	€ -	€ 5.635,45	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 516,00	€ 1.461,65	€ -	€ 2.421,99	€ -	€ 5.635,45		
	Percentuale di riscossione	100,00%	100,00%	#DIV/0!	100,00%	#DIV/0!	100,00%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i..

### ▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale

determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 108.472,18

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di predisposizione del Rendiconto 2019 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

### **Fondo anticipazione liquidità**

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 **non ha registrato** un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 10.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 10.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 10.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

Euro 6.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso;

Euro 49.360,00 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene al momento congrue le quote accantonate.

### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Non ricorre la fattispecie.

### **Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 3.335,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 825,00
- utilizzati	€ 3.335,00
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>€ 825,00</b>

### **Altri fondi e accantonamenti**

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 2.000,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

## **SPESA IN CONTO CAPITALE**

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	<b>Macroaggregati</b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Rendiconto 2019</b>	<b>Variazione</b>
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00		0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	185.244,96	754.491,90	569.246,94
203	Contributi agli investimenti		788.367,64	788.367,64
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale			0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>185.244,96</b>	<b>1.542.859,54</b>	<b>1.357.614,58</b>

*In merito si richiama quanto evidenziato per la sezione Residui.*

*“Per quanto attiene la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV, dagli atti sin qui trasmessi non è possibile verificare la conformità all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa. In tal senso era stata richiesta ANCHE al settore tecnico una relazione illustrativa che permettesse i richiesti controlli sulle entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento non impegnate o, per i lavori pubblici, non prenotate a seguito di procedura attivata, compresi gli stanziamenti al fondo pluriennale vincolato.”*

## **SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano *essere* equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 680.285,96	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 63.688,59	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 134.386,70	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017</b>	<b>€ 878.361,25</b>	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	<b>€ 87.836,13</b>	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
<b>(C)</b> Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 70.941,82	
<b>(D)</b> Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
<b>(E)</b> Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	<b>€ 16.894,31</b>	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	<b>€ 70.941,82</b>	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto</b>		<b>8,08%</b>
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.		
<b>Nota Esplicativa</b>		
Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti		
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.		

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO <sup>(2)</sup>		
<b>1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018</b>	+	€ 1.564.782,21
<b>2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019</b>	-	€ 43.477,70
<b>3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019</b>	+	€ -
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	<b>€ 1.521.304,51</b>

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 1.654.139,04	€ 1.610.661,34	€ 1.564.782,21
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	€ 43.477,70	€ 45.879,13	€ 43.477,70
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			-€ 8.967,79
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 1.610.661,34</b>	<b>€ 1.564.782,21</b>	<b>€ 1.512.336,72</b>
Nr. Abitanti al 31/12	1.226,00	1.232,00	1.217,00
Debito medio per abitante	1.313,75	1.270,12	1.242,68

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 86.900,02	€ 84.493,43	€ 70.941,82
Quota capitale	€ 43.477,70	€ 45.879,13	€ 43.477,70
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 130.377,72</b>	<b>€ 130.372,56</b>	<b>€ 114.419,52</b>

L'ente nel corso dell'anno 2019 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ 570.331,44
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ 13.970,50
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ 13.970,50
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -
Contributi ricevuti ai sensi dell'art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	€ -

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

### **Concessione di garanzie**

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati ed a altri soggetti.

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, **non risultano** casi di prestiti in sofferenza, pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 7,82 %

### **Contratti di leasing e Strumenti di finanza derivata**

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato. L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## ***VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA***

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 204.684,03
- W2\* (equilibrio di bilancio): € 104.149,03
- W3\* (equilibrio complessivo): € 54.944,05

\* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non *sono* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	A ccertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			A ccantonamento Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2019
<b>Recupero evasione IMU</b>	€ 127.958,41	€ 8.704,41	€ 35.796,00	€ 86.924,24
<b>Recupero evasione TARSU/TIA/TARES</b>	€ 22.333,88	€ 4.344,00	€ 7.500,00	€ -
<b>Recupero evasione COSAP/TOSAP</b>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Recupero evasione altri tributi</b>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	€ 150.292,29	€ 13.048,41	€ 43.296,00	€ 86.924,24

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ -	
Residui riscossi nel 2019	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza	€ 137.243,88	
Residui totali	€ 137.243,88	
FCDE al 31/12/2019	€ 86.924,24	63,34%

In merito si osserva quanto già evidenziato per la sezione Residui.

### IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate** di Euro **21.666,42** rispetto a quelle dell'esercizio 2018

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

<b>IMU</b>	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 11.305,15	
Residui riscossi nel 2019	€ 11.305,15	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2019		#DIV/0!

### TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro **127** rispetto a quelle dell'esercizio 2018

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

<b>TASI</b>	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ -	
Residui riscossi nel 2019	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2019		#DIV/0!

## **TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate** di Euro **543,35** rispetto a quelle dell'esercizio 2018. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

<b>TARSU/TIA/TARI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 96.579,51	
Residui riscossi nel 2019	€ 4.344,18	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 92.235,33	95,50%
Residui della competenza	€ 35.350,07	
Residui totali	€ 127.585,40	
FCDE al 31/12/2019	€ 76.392,37	59,88%

## **Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Accertamento	€ 5.743,70	€ 9.303,79	€ 7.125,40
Riscossione	€ 5.743,70	€ 9.167,07	€ 6.278,39

La destinazione è stata completamente destinata a spese di investimento.

## **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada** (artt. 142 e 208 D. Lgs. 285/92)

Non vi sono somme accertate negli ultimi tre esercizi e nemmeno somme a titolo di residui.

## **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate** di Euro 571,50 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

<b>FITTI ATTIVI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 21.291,60	
Residui riscossi nel 2019	€ 876,40	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 20.415,20	95,88%
Residui della competenza	€ 1.729,56	
Residui totali	€ 22.144,76	
FCDE al 31/12/2019	€ 20.776,21	93,82%

## **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

<b>Macroaggregati</b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Rendiconto 2019</b>	<b>variazione</b>
101 redditi da lavoro dipendente	€ 322.506,36	€ 242.307,32	-80.199,04
102 imposte e tasse a carico ente	€ 22.327,13	€ 19.882,68	-2.444,45
103 acquisto beni e servizi	€ 418.667,65	€ 377.288,42	-41.379,23
104 trasferimenti correnti	€ 9.335,41	€ 20.808,92	11.473,51
105 trasferimenti di tributi	€ -		0,00
106 fondi perequativi	€ -		0,00
107 interessi passivi	€ 84.493,43	€ 70.941,82	-13.551,61
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 9.060,57	€ 44.263,64	35.203,07
110 altre spese correnti	€ 13.878,00	€ 66.675,50	52.797,50
<b>TOTALE</b>	<b>€ 880.268,55</b>	<b>€ 842.168,30</b>	<b>-38.100,25</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L.90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L.113/2016, e dall'art. 22 del D.L.50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L.78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 248.076,75	€ 242.307,32
Spese macroaggregato 103	€ 62.043,76	€ 56.561,07
Irap macroaggregato 102	€ 14.784,33	€ 15.684,28
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 41.320,05
Altre spese: da specificare.....	€ -	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 324.904,84</b>	<b>€ 355.872,72</b>
(-) Componenti escluse (B)	€ 33.021,81	€ 89.691,33
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		€ 34.425,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 291.883,03</b>	<b>€ 266.181,39</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L.78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione **ha** certificato con verbale 6 del 17.11.2019 la costituzione del fondo per il salario accessorio. La soluzione consigliata dalla dottrina prevalente è la costituzione in via provvisoria del fondo sulla base delle regole dettate dal contratto nazionale e nel rispetto del tetto del salario accessorio, avendo l'accortezza, per gli enti in cui il personale in servizio nel 2019 diminuirà rispetto al 2018, di lasciare una parte non spesa del fondo per potere fronteggiare eventuali necessità di taglio e comunque stabilendo che, ove ciò non fosse necessario, si darà luogo alla ripartizione anche di tali risorse attraverso la destinazione alla incentivazione della performance individuale e/o di quella organizzativa, così da fornire un titolo certo per la loro ripartizione, tenuto comunque conto dei vincoli di finanza pubblica, degli obblighi di programmazione e della complessiva situazione economico-finanziaria dell'ente.

*“Pertanto, premesso che la programmazione dei fabbisogni di personale si rinviene nell'articolo 39, comma 1, della legge n. 449/1997, il quale dispone che per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle*

risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, e gli organi di vertice sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale ed al rispetto della disorganica normativa di settore, e che l'articolo 67 prevede che, dal 2018, il fondo sia costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dal nuovo contratto nazionale come certificate dall'organo di revisione; che il nuovo contratto definisce dunque in modo diretto gli impieghi "fissi" del fondo che, pena la sua illegittima costituzione, devono trovare piena capienza nell'ambito delle risorse stabili, e che una volta costituito il fondo nella sua totalità, pertanto, gli enti dovranno:

- quantificare e separare gli impieghi "fissi";
- verificare almeno la loro equivalenza con le risorse stabili in entrata del fondo;
- procedere alla contrattazione vera e propria sulla restante quota del fondo, visti gli atti forniti, ovvero: la determina n. 36 del 30 ottobre 2019 del settore finanziario che provvede, insieme all'allegato, alla seguente quantificazione analitica quali/quantitativa:

- totale complessivo di partenza pari ad € 26.362,60 (al lordo decurtazioni per le componenti escluse);

- decurtazioni di competenza effettuate pari a € 1.008,60;

- totale costituzione del fondo al netto, pari a € 25.354,00;

verificata altresì la compatibilità dei costi indicati e dei vincoli di bilancio, nonché il valore limite come rilevabile nei prospetti sottoposti per l'analisi e dalle attestazioni rilasciate dal Responsabile dei servizi finanziari, il revisore, riservandosi gli ulteriori controlli successivi previsti in materia di personale dal TUEL e dalle leggi speciali, ed invitando gli uffici ad un costante monitoraggio per quanto attiene la congerie di norme e di pareri che si susseguono e stratificano, spesso incoerentemente, sulla materia, rimette parere favorevole alla sola quantificazione del fondo 2019 come prospettata."

L'Organo di revisione non ha successivamente rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2019 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

## **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti limiti di spesa specificare:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza
- Spese per sponsorizzazione
- Spese per formazione
- Spese per stampa di relazioni e pubblicazioni
- Spese per missioni
- Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

**Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

### **Crediti e debiti reciproci**

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del D. Lgs.118/2011, è tenuto a verificare che sia stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato l'invio dei prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), D. Lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati da parte del servizio di ragioneria, ma NESSUNO dei quattro invii ha avuto un positivo riscontro.

Alla data odierna è pervenuta solo il documento del GAL Terre Pescaresi, che ha rinviato il prospetto da asseverare congiuntamente, ma esso risulta firmato dal solo legale rappresentante e non dall'organo di controllo/revisore.

Pur se sostanzialmente tre delle quattro compagini societarie hanno importi di crediti e debiti pari a zero, quindi di nessun impatto/rilevanza sul bilancio, si segnala che per quanto attiene l'ACA, le poste da asseverare sono invece rilevanti, trattandosi di euro 21.334,88 a debito per fatture ricevute relativamente a consumi, e 111.259,65 a credito dell'ente per certificazioni passività pregresse (euro 84.678,89) e quota interessi su mutuo a carico Aca per euro 26.580,76.

Tali partite devono essere riconciliate ai sensi di legge entro il termine del corrente esercizio, e si invita sin d'ora il responsabile di ragioneria ad attivarsi, dopo l'asseverazione, per la compensazione delle partite e la richiesta di rimborso delle eccedenze risultanti.

Tra l'altro, ove l'assemblea per l'approvazione del bilancio 2019 non fosse stata ancora convocata, occorrerebbe partecipare alla seduta e chiedere spiegazioni della mancata asseverazione.

In caso contrario, si invita a richiedere copia integrale del bilancio di esercizio, delle relazioni accompagnatorie e del verbale di approvazione del bilancio.

### **Esternalizzazione dei servizi**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

### **Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche: ulteriori controlli in materia di organismi partecipati**

L'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

L'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

Nel parere n. 1/2020 l'organo di revisione ha evidenziato quanto segue:

*"...verificato che, in maniera molto sintetica, senza entrare nel merito delle specifiche motivazioni:*

- *per la ACA spa e la Ambiente spa si prevedeva (e si conferma) il mantenimento delle partecipazioni;*
- *per la Pescara innova srl e Gal Terre pescaresi, si prevedeva (e si conferma) la cessione/dismissione delle partecipazioni;*

*considerato che:*

- *il termine previsto per l'assunzione della deliberazione era fissato entro il 31 dicembre 2019;*
- *nulla viene esposto nella relazione tecnica o nella proposta di deliberazione in merito allo stato delle previste procedure di cessione/dismissione delle partecipazioni relative a Pescara innova srl e Gal Terre pescaresi;*
- *tale ricognizione non assume un carattere meramente ricognitorio formale ma ricognitorio sostanziale, in merito alla conseguenze di carattere programmatico degli obiettivi di bilancio e di raggiungimento dei saldi di finanzia pubblica;*
- *l'adempimento è ricorrente, su base annuale, e che di tale adempimento deve essere data notizia negli allegati al rendiconto di gestione;*

*segnalato che la norma specifica richiamata in premessa, e, di conserva, la magistratura contabile, richiedono all'organo di revisione di vigilare sul rispetto sostanziale degli obiettivi di riduzione delle partecipazioni:*

- a) sia per quanto attiene i rigidi parametri occupazionali, economici e patrimoniali previsti per il mantenimento, con acquisizione, messa a disposizione ed esame dei bilanci e degli allegati previsti dalle norme civilistiche;*
- b) con le previste asseverazioni congiunte dei rapporti debiti/crediti ex art. 11, c. 6, lett. j), D.Lgs. 23 gennaio 2011, n. 118 che colloca all'interno della relazione sulla gestione da allegare al rendiconto, la previsione che questa contenga "[...] j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*

*c) a fortiori, per quelle ritenute dall'ente stesso non strategiche e/o essenziali alla vita amministrativa; si esprime parere favorevole con riserva all'assunzione della deliberazione, con richiesta di integrazione per quanto attiene le ulteriori informazioni necessarie da fornire da parte del revisore alla Corte dei conti per mezzo della piattaforma telematica Con.Te (già Siquel).*

*Si invita il Responsabile del servizio finanziario a relazionare quanto prima in merito alla concreta situazione di smobilizzo delle risorse relative alle partecipazioni possedute, sia in conto competenza che in conto residui, dandone notizia nei documenti illustrativi di bilancio programmatori e a consuntivo. "*

## CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

L'art. unico, D.M. MEF 11 novembre 2019 dispone che: "1. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto".

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati, con determina n. 21 del 21.5.2020:

### RIEPILOGO AGGIORNAMENTO INVENTARI ESERCIZIO 2019

Cod.	Classi del C.P.	Cons. Ini. Anno	Var. Pos.	Var. Neg.	Var. AC +	Var. AC -	Cons. Fin. Anno
All13	Immobilizzazioni in corso	€ 9.286.536,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.242.305,95	€ 2.044.230,50
P00001	Mezzi di trasporto stradali	€ 1.559,29	€ 9.263,54	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.930,43	€ 6.892,40
P00009	Impianti	€ 25.855,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 276.213,38	€ 14.543,52	€ 287.525,06
P00022	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	€ 454.329,01	€ 36.036,10	€ 0,00	€ 749.478,11	€ 44.555,03	€ 1.195.288,19
P00023	Fabbricati ad uso scolastico	€ 281.789,01	€ 11.659,89	€ 0,00	€ 405.931,77	€ 36.289,02	€ 663.091,65
P00024	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	€ 89.181,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.549,37	€ 87.631,92
P00029	Infrastrutture idrauliche	€ 2.588,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 663.797,79	€ 13.526,49	€ 652.860,15
P00031	Infrastrutture stradali	€ 35.571,10	€ 167.530,06	€ 0,00	€ 1.325.807,72	€ 30.764,22	€ 1.498.144,66
P00033	Opere per la sistemazione del suolo	€ 512.132,10	€ 20.728,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.011,22	€ 521.849,47
P00034	Cimiteri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 651.406,99	€ 19.542,21	€ 631.864,78
P00035	Impianti sportivi	€ 79.303,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 267.115,25	€ 12.188,60	€ 334.229,75
P00038	Beni immobili n.a.c.	€ 167.634,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.213.033,79	€ 81.104,06	€ 2.299.563,75
P00040	Fabb. uso comm. e istit. di val. cult. St. ed art.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 79.000,00	€ 2.370,00	€ 76.630,00
P00056	Flora	€ 40.936,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.186,57	€ 39.750,01
P00067	Infrastrutture Demaniali	€ 268.185,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 610.521,15	€ 17.797,63	€ 860.909,12
P00069	Terreni demaniali	€ 13.070,29	€ 4.944,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.014,29
		<b>€ 11.258.671,89</b>	<b>€ 250.162,18</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 7.242.305,95</b>	<b>€ 7.532.664,32</b>	<b>€ 11.218.475,70</b>

#### ATTIVO

##### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha determinato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione a causa del Covid 19 non ha ancora provveduto a verificare, nemmeno a campione, che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

##### Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 108.472,18 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione. In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti non risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

##### Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

## PASSIVO

### Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio. Il patrimonio netto è così suddiviso:

	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Importo</b>
I	Fondo di dotazione	-€ 413.143,22
II	Riserve	€ 812.324,25
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 475.541,79
b	da capitale	€ -
c	da permessi di costruire	€ 336.782,46
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	<b>risultato economico dell'esercizio</b>	€ 55.113,61

Quando il Fondo di dotazione risulta negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	<b>Importo</b>
fondo di dotazione	€ 55.113,61
a riserva	
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	€ 55.113,61

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 .

### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento. Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 0,00 contributi agli investimenti per euro 5.099.142,00 riferiti a contributi ottenuti da altre amministrazione pubbliche

L'importo al 1/1/2019 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 93.848,3 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto per il tramite del Commissario la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D. Lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **IRREGOLARITÀ, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Le maggiori criticità segnalate nel primo anno di revisione riguardano principalmente il (mancato e tardivo) riconoscimento dei debiti fuori bilancio risalenti nel tempo, con il conseguente falsamento dei risultati ottenuti nei vari esercizi per trascinarsi e violazione del principio di competenza, nonché per la tardività cronica con la quale si procede abitualmente ad esercitare (o non esercitare) le dovute attività di recupero dei crediti e dell'emissione degli accertamenti per le imposte ed i tributi propri dell'ente.

L'Organo di revisione ha sin da subito richiamato ed indicato le linee guida da seguire, sulla scorta delle direttive formalizzate dalla Corte dei conti, cercando di fornire all'organo politico dell'ente, e successivamente al Commissario subentrato nella gestione, il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria, trovando piena collaborazione nel Servizio di ragioneria.

Parimenti, la mancata pubblicazione degli atti nell'albo pretorio, che assume valenza costitutiva, è stata eccepita come carenza impeditiva al controllo interno ai sensi dell'art. 239 del Tuel.

Le criticità rilevate nella gestione del settore tecnico e le problematiche connesse all'emergenza sanitaria hanno sostanzialmente una effettiva stasi nei controlli di merito, che saranno necessariamente ripresi con le verifiche di periodo e sull'andamento generale.

## **CONCLUSIONI**

Premesso che con il termine "riserva" non si esprime una valutazione di irregolarità del rendiconto, si evidenzia la presenza di incertezze significative in merito alla gestione dei residui, dalla quale si rileva la certificata perdurante incapacità di riscossione dell'ente, che rischia di trasformarsi entro breve termine in incapacità di fronteggiare in maniera tempestiva alle obbligazioni assunte, e del tardivo riconoscimento dei debiti fuori bilancio risalenti, sulla quale l'Organo di revisione non è in grado di esprimere giudizi definitivi sull'attendibilità di uno o più dati o informazioni oltre quelli già espressi nei pareri via via rimessi.

Si dovranno infine verificare i dati e le indicazioni che emergeranno in sede di verifica degli equilibri al fine di certificare il persistere degli equilibri sin qui analizzati.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la sostanziale corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

Conformemente alle indicazioni del Servizio di ragioneria, si propone di accantonare integralmente, a fini prudenziali, l'intero avanzo di amministrazione disponibile.

Fresagrandinaria, 6 luglio 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Ezio Longhi

